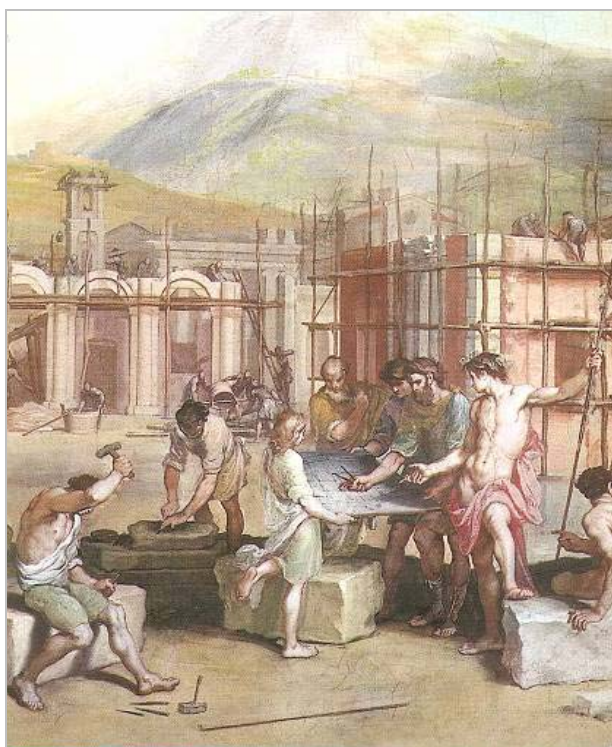




**Città di
Sassuolo**



MANUTENZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI PER UN PERIODO DI TRE ANNI



Il Progettista:
Geom. Domenico Laruccia

Il Collaboratore:
Geom. Sossio Tardi

Il Responsabile di Procedimento:
Ing. Giuseppina Mazzarella

Il Direttore Esecutivo:
Geom. Domenico Laruccia

Il Dirigente:
Ing. Giuseppina Mazzarella

D.U.V.R.I. DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI

Tavola n.

DUVRI

Data		Descrizione
revisione	a	Dicembre 2011 Emissione
	b	
	c	
Archivio	G:\Global_Cimiteri_2012_2014\Tecnico\Progetto\Esecutivo\Duvri_Cimitero_2012.doc	

Documento Unico di Valutazione dei Rischi
Art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/2008 integrato con il D.Lgs.
106/2009

MANUTENZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI **CIMITERIALI PER UN PERIODO DI TRE** **ANNI**

PREMESSA

Normativa di riferimento

Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera, di somministrazione e di servizi

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima **sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:**

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera **e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.**

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Nel campo di applicazione del D.Lgs. 12 Aprile 2006, n. 163 e 207/2010, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto;

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e 207/2010 o in tutti i casi in cui il Datore di Lavoro non coincide con il Committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Definizione di interferenza

"Circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale delle imprese che operano nello stesso ambiente di lavoro con contratti differenti"

COMMITTENTE

ANAGRAFICA		
Ragione Sociale: Società Gestioni Patrimoniali S.r.l. - <u>Amministrazione Comunale di Sassuolo</u>		
Sede Legale: Via Fenuzzi n. 5		
Tel. 0536-1844725	Fax: 0536-1844911	email: dlaruccia@comune.sassuolo.mo.it
Datore di Lavoro: <u>Dott. Paolo Maletti</u> – Amministratore Unico		
Responsabile di Procedimento: Dott. Ing. Giuseppina Mazzarella		
Direttore Esecutivo – Geom. Domenico Laruccia		
Medico Competente: Dr. Gianni Gilioli		
RSPP: Dott. Paolo Maletti		

DITTA APPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE:		
Sede Legale		
Sede Operativa		
Tel.	Fax	email
Titolare/Legale Rappresentante		
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione		
Responsabile dei Lavori		

DITTA SUBAPPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE:		
Sede Legale		
Sede Operativa		
Tel.	Fax	email
Titolare/Legale Rappresentante		
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione		
Responsabile dei Lavori		

CONTESTO DEI LAVORI DA ESEGUIRE

Contratto d'appalto/ordine n°	Del
<u>Oggetto:</u> Affidamento della gestione dei servizi cimiteriali e conduzione dei cimiteri dell'Amministrazione Comunale di Sassuolo – SGP S.r.l. Anni 2012 - 2016	
<u>Compiti e funzioni:</u> Le attività di gestione dei servizi cimiteriali, sono meglio dettagliate nel Capitolato Tecnico Prestazionale. Uno degli elementi per l'attuazione operativa del piano di gestione e conduzione dei cimiteri è l'eliminazione dei rischi da interferenza, attraverso un processo che tenga sotto costante controllo i rischi dovuti alle attività che si svolgeranno contemporaneamente e promiscuamente sia nelle strutture proprie Cimiteriali, sia in ambienti esterni, con condizioni di maggior criticità dell'attività (esempio opere di manutenzione verde esterne alle mura di cinta cimiteriali). Un aiuto fondamentale, sarà la puntuale conoscenza del "patrimonio" di riferimento e l'ubicazione dei cimiteri. L'Appaltatore, con proprio personale e con attrezzature e mezzi propri, dovrà operare nei luoghi e nei tempi autorizzati nel rispetto del personale presente. Fatte salve le responsabilità giuridiche che sono definite dalla normativa in essere, l'Appaltatore, in base alle proprie scelte organizzative, individuerà in autonomia le funzioni operative da assegnare ai lavoratori della propria struttura ed alla redazione di un organigramma aziendale su rischi specifici dell'attività in Appalto. <u>Le attività di gestione si effettueranno nei seguenti cimiteri:</u> <ul style="list-style-type: none">- Cimitero Nuovo Urbano- Cimitero Monumentale San Prospero- Cimitero San Michele- Cimitero Montegibbio	

FINALITA' DEL PRESENTE DOCUMENTO

Lo scopo di questo documento è quello di:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra le diverse attività prestate dall'Impresa operante all'interno dei cimiteri dell'Amministrazione Comunale di Sassuolo, mediante l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicando le misure per gestire i relativi rischi da interferenza;
- fornire alle diverse Imprese e/o lavoratori autonomi che dovessero svolgere all'interno del servizio prestazioni di lavoro, informazioni dettagliate sui rischi esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività, affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori.

DESCRIZIONE GENERALE DEL CONTESTO DI LAVORO

I Cimiteri interessati dalle attività di gestione e manutenzione dei servizi di cui in oggetto, risultano essere appropriati sia al tipo di utilizzo sia per l'organizzazione dei flussi delle persone e dei materiali, limitando le interferenze, rendendo sicure le zone dove dovranno spostarsi i lavoratori nell'ambito della loro attività (sono principalmente del tipo operativo/manuale, con utilizzo di attrezzature manuali e macchine operatrici) e sotto indicativamente elencati:

a) Servizi Cimiteriali

- Custodia
- Inumazione
- Esumazione
- Tumulazione
- Estumulazione
- Lavori di pulizia aree cimiteriali interne ed esterne.

b) Manutenzione verde

- Sfalcio erba, sistemazione terreno, ecc.
- Taglio alberature, potature ecc.;
- Ricarica con ghiaia vialetti e manutenzione campi inumazione ecc;
- Opere di manutenzione generale del verde.

c) Manutenzione ordinaria degli immobili insistenti ed impianti tecnologici all'interno dei cimiteri

IMPRESE PRESENTI NELLA STRUTTURA IN MANIERA CONTINUATIVA e OCCASIONALE

Fermo restando l'obbligo di rispettare scrupolosamente le vigenti normative in materia di sicurezza e igiene sul lavoro, la ditta Appaltatrice ed i lavoratori si impegnano a prendere atto di quanto riportato nel presente Documento ed a rispettarne le disposizioni.

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione di quanto previsto in appalto da parte dell'Impresa, se non a seguito di avvenuta sottoscrizione dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento tra le parti interessate.

Si stabilisce che nell'ambito dello svolgimento dell'attività di manutenzione, il personale occupato dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro (art. 26, comma 8, D.Lgs. 81/08). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Aggiornamento del DUVRI

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle condizioni tecniche, logistiche e organizzative che si rendono necessarie nel corso dell'esecuzione delle diverse attività.

Criteri di valutazione dei rischi

Per la Valutazione dei Rischi si è adottato il criterio di calcolo dell'indice di rischio RI, ponderando il livello di rischio nel seguente modo:

gR = Gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti nella interferenza e/o sovrapposizione;

pl = probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti,

RI = Rischio da interferenza

$$RI = pl \times gR$$

dove: **RI** = rischio
pl = probabilità
gR = gravità

Il metodo di valutazione adottato si rifà, almeno in prima istanza, a criteri operativi semplificati ma che consentono anche di individuare, ove siano presenti, quei particolari rischi per i quali si rendano necessarie valutazioni più approfondite.

La scala della probabilità fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato nonché sul giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa. Tale giudizio può essere misurato in modo indiretto attraverso il livello di sorpresa che l'evento provocherebbe. Si sono assunti 4 livelli di probabilità: da "improbabile" a "molto probabile".

La scala di gravità del danno, chiama invece in causa la competenza di tipo sanitario e fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica. Si sono assunti 4 livelli di danno: da "lieve" a "gravissimo".

Le definizioni delle **quattro classi di "probabilità"** e delle **quattro classi di "danno"** sono le seguenti:

PROBABILITA' pl

Livello	Definizione/criteri
Molto probabile	<ul style="list-style-type: none">• Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori• Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili• Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda

Probabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata susciterebbe una moderata sorpresa in azienda
Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi Sono noti rarissimi episodi già verificatisi Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata susciterebbe una grande sorpresa in azienda
Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti Non sono noti episodi già verificatisi Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata susciterebbe incredulità in azienda

GRAVITA' DEL DANNO gR

Livello	Definizione/criteri
Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
Grave	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
Medio	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità reversibile Esposizione cronica con effetti reversibili
Lieve	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità rapidamente reversibile Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

Dal prodotto $R = P \times D$ possono quindi risultare 16 possibili combinazioni di Rischio: dalla minima (prodotto di un danno "lieve" per una probabilità "improbabile") fino al massimo (prodotto di un danno "gravissimo" per una probabilità "molto probabile"). Queste 16 combinazioni sono state raggruppate in tre gruppi:

- rischio basso (zona verde) => priorità minima
- rischio medio (zona gialla) => priorità intermedia
- rischio elevato (zona rossa) => priorità massima

In base al livello di rischio stimato si è ovviamente provveduto ad associare la priorità degli interventi da attuarsi in materia di sicurezza ed igiene del lavoro: priorità minima si ha per il rischio basso; priorità massima per le situazioni che hanno rischio elevato.

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL RISCHIO

Gravità del danno gR

	4	8	12	16
Gravissimo	4	8	12	16
Grave	3	6	9	12
Medio	2	4	6	8
Lieve	1	2	3	4
	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Molto probabile

PRIORITA' DEGLI INTERVENTI

Livello di rischio	Priorità dell'intervento:
RI □ >8	azioni correttive da programmare con urgenza o comunque nel breve periodo

RI 4 \square R < 8	azioni correttive da programmare nel breve/medio termine
RI 2 \square R < 4	Azioni correttive da programmare
R I < 2	azioni correttive da valutare in fase di seconda programmazione

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRA ATTIVITA' E MISURE DI PREVENZIONE

Premesso che la Committenza ha ottemperato a tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza, si riporta di seguito la valutazione dei rischi riferiti all'ambiente di lavoro nel quale l'Impresa/e ed Enti sono chiamati ad operare e all'interferenza tra le attività presenti. Sono inoltre descritte le relative misure di prevenzione adottate, nonché i comportamenti richiesti.

FATTORI E SORGENTI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	Probabilità del rischio di interferenza	Misure preventive
Rischi di caduta operatori e utenti	Rischio di caduta in piano, Inciampi	Nel caso di pavimento bagnato o danneggiato. Per materiali stoccati in maniera impropria.	2	Cartelli di segnalazione Stoccaggio dei materiali nelle apposite aree e locali. Costante monitoraggio delle superfici calpestabili nelle zone di attività di manutenzione.
	Rischi di cadute dall'alto con dislivello moderato (< 200 cm)	Sede di lavoro in altezza (pulizia materiali derivanti dalle lavorazioni di manutenzione, pulizia locali, gallerie cimiteriali, manutenzione struttura)	1	Cartelli di segnalazione. Sistema di procedura di sicurezza. Uso di sistemi protettivi collettivi o individuali.
	Rischi di cadute dall'alto o con dislivello elevato (> 200 cm)	Sede di lavoro in altezza	2	Utilizzo dispositivi di protezione collettivi o ancoraggi individuali. Utilizzo corretto di scale e mezzi meccanici di sollevamento (come da normativa vigente). Cartelli, piano operativo di sicurezza.
Rischi di caduta di materiali	Caduta di materiali movimentati manualmente o da piccole altezze di peso moderato (sino a 20 Kg con rischi a carico degli arti inferiori)	Caduta di materiali alloggiati negli scaffali	1	Assenza di personale estraneo alle attività
	Caduta dall'alto di materiali e/o movimentati di peso rilevante e/o da altezze rilevanti (>200 cm)	Sede di lavoro in altezza	2	Utilizzo dispositivi di protezione collettivi o ancoraggi individuali. Cartelli, piano operativo di sicurezza.

Incendio/emergenza	Rischi di infortunio dovuti a evacuazione in caso di emergenza	Urti, cadute, intrappolamento durante un'evacuazione per mancata conoscenza dei percorsi di esodo	1	Consegnare copia del piano di emergenza o comunque fornire informazioni sulle procedure di evacuazione, sui percorsi di esodo e sulle figure aziendali addette alla gestione delle emergenze
	Infortuni dovuti a sviluppo d'incendio (ustioni, intossicazioni)	Vedi sopra		

Rischi infortunistici di natura meccanica	Rischi di contatto con parti mobili di macchine e impianti (utensili e/o parti di trasmissione del moto o trasporto)	Urti, tagli, schiacciamenti, cesoiamento, abrasioni.	1	Conformità delle attrezzature utilizzate. Informazione e formazione degli operatori. Delimitazione delle aree di lavoro. Utilizzo di DPI adeguati
	Rischi di contatto con materiali e oggetti a temperatura elevata e/o fiamme	ASSENTE		
	Circolazione e manovre con automezzi nelle aree esterne delle strutture di pertinenza ai cimiteri. Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra (Esempio automezzi utenti)	Impatti con automezzi, investimenti, urti.	2	Segnaletica con divieto di sosta nelle zone vietate durante le attività. Procedere con i mezzi con cautela. Posizionamenti di sistema di protezione/delimitatori. Segnalare le zone di intervento e vietare l'accesso nelle aree di esecuzione dei lavori. In caso di manovra in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile, farsi coadiuvare da un altro operatore.
	Rischi da contatto con materiali taglienti e/o appuntiti (vetri, utensili, lamiere, chiodi, ecc.)	Urti, tagli, schiacciamenti, colpi punture insetti, cesoiamento, abrasioni.	2	Informazione e formazione degli operatori. Conformità delle attrezzature. Corretto uso dei DPI. Corretto alloggiamento degli utensili e dei materiali utilizzati
	Proiezione violenta di materiali, componenti, attrezzature, ecc	ASSENTE		
	Rischi dovuti a esplosioni (zone ex, sovrappressione in contenitori, impiego di esplosivi)	ASSENTE		

Rischi di infortuni da mezzi mobili	Rischi di investimento dovuti a transito di mezzi mobili aree esterne. Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra	Investimento o contatto con mezzi durante le operazioni di manutenzione internamente ed all'esterno dei cimiteri. Impatti con automezzi, investimenti, urti.	2	Segnaletica con divieto di sosta nelle zone vietate durante le attività. Posizionamenti di sistema di protezione/delimitatori. Segnalare le zone di intervento e vietare l'accesso nelle aree di esecuzione dei lavori. Prestare attenzione nelle fasi di accesso alle aree cortilive o di avvicinamento ad aree di manovra/parcheggio di pertinenza e portatori di handicap. Moderare la velocità parcheggiando i propri mezzi negli appositi spazi deputati. Procedura e piano di utilizzo dei mezzi meccanici di sollevamento
Interferenze umane dirette	Infortuni dovuti ad azioni umane volontarie di colpire, investire. Presenza di terzi con intenti malevoli.	Contusioni, shock, urti.	1	Mantenere la calma o cercare di calmare i terzi. Non prendere iniziative salvo dare l'allarme.
Rischi di infortunio per attività particolari	Attività di apertura e chiusura di tombe/loculi a tumulazione. Stoccaggio temporaneo materiali. Strumenti rifiuti ed eventuali disinfestazioni	Urto, cadute, inciampo, rischio caduta materiali dall'alto, rischio biologico, rischio chimico.	2	Delimitare le aree di attività con idonea recinzione ed utilizzo di DPI adeguati. Rispettare procedure ed attenersi alle istruzioni ricevute.
	Attività da eseguire in aree con rischio di seppellimento. Scavi fosse con mezzo meccanico. Inumazioni/esumazioni	Pericolo di caduta nella fossa e cedimento del terreno. Rischio di contatto con parti mobili di macchine.	2	Posizionamenti di sistema di protezione/delimitatori. Segnalazione zone di intervento e vietare l'accesso nelle aree di esecuzione dei lavori.
	Attività di pulizia, rischio con agenti biologici (esumazioni, estumulazioni), manutenzione ed opere di giardinaggio	Pericoli dovuti ad operazioni in ambienti con criticità espositiva. Natura della posologia dei prodotti impiegati.	2	Disponibilità dei dispositivi di sicurezza (maschere vie respiratorie adeguate all'attività). Sorveglianza sanitaria (eventuale). Corretto utilizzo dei DPI (schede di sicurezza)
	Attività a contatto o con possibile presenza di animali pericolosi	ASSENTE		
Rischi di natura chimica	Rischi di contatto cutaneo con sostanze chimiche che possono comportare pericolo	In alcune attività legate all'uso di detergenti	1	Disponibilità delle schede di sicurezza Formazione, DPI Sorveglianza sanitaria (eventuale) Corretto stoccaggio dei prodotti utilizzati

	Rischio di esposizione inalatoria a sostanze chimiche	ASSENTE		
Rischi di esposizione ad agenti fisici	Rischio di esposizione a rumore	Pericoli dovuti ad operazioni in ambienti con criticità espositiva (esempio decespugliatori, motoseghe ecc)	1	Utilizzo di inserti di protezione auricolari adeguati (otoprotettori). Informazione e formazione del personale sull'utilizzo delle attrezzature. Attenersi alle istruzioni del costruttore ed a quelle ricevute dai Responsabili.
	Rischio di esposizione a vibrazioni	Pericoli dovuti ad operazioni con attrezzature di lavoro (trapani, avvitatori ecc)	1	Indossare dispositivi di protezione individuale adeguati in conformità alla normativa vigente.
	Rischi di esposizione ad agenti cancerogeni	ASSENTE		
	Rischi di esposizione a radiazioni non ionizzanti	ASSENTE		
	Rischi di esposizione a radiazioni ionizzanti	ASSENTE		
Rischi elettrici	Rischi di esposizione da contatti diretti ed indiretti	Pericoli dovuti ad attività e comportamenti non adeguati ed ad impianti non conformi alla normativa vigente (es. impianti senza protezioni delle parti attive). <u>Rischio di elettrocuzione</u>		Documentazione di conformità degli impianti elettrici su cui si opera. Verifica messa a terra di protezione. Indossare Dpi adeguati. Seguire le istruzioni impartite per modifica impianti esistenti
Rischi Biologici	Rischi di esposizione ad agenti biologici dovuti a soggetti portatori	ASSENTE		
	Rischi di esposizione ad agenti biologici dovuti a soggetti portatori	Pericoli dovuti ad esumazioni, estumulazioni, ecc.	3	Vaccinazioni e DPI adeguati
	Rischi di esposizione ad agenti biologici potenziali (tetano, leptospira, ecc)	Pericoli dovuti ad esumazioni, estumulazioni e lavorazioni in generale	2	Vaccinazioni e DPI adeguati

PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

I cimiteri saranno dotati di specifica valutazione dei rischi e piano operativo di sicurezza, con formazione di squadre di emergenza e primo soccorso, con un numero di addetti individuati e congruo in relazione allo svolgimento complessivo delle attività (come da "**PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE**" definito nel rispetto del D.M. 10.03.1998 – D.Lgs. 81/2008 modificato dal D.Lgs. 106/2009).

Nel caso in cui si dovesse registrare durante lo svolgimento dei servizi una situazione di emergenza, è essenziale che ci si attenga alle istruzioni e procedure fornite dagli addetti all'emergenza e nel caso in cui si dovesse effettuare l'evacuazione nelle strutture operanti, è obbligatorio osservare i percorsi di esodo definiti nelle planimetrie di emergenza posti all'interno delle strutture.

Al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento tra le diverse Imprese presenti nelle strutture, si richiede il rispetto delle seguenti norme di sicurezza minimali.

- 1) fornire un elenco nominativo delle persone impegnate, comunicando tempestivamente eventuali variazioni e segnalare la loro presenza sia all'interno delle strutture dell'Amministrazione che per le attività in esterno; le suddette persone dovranno essere state giudicate idonee alla mansione senza prescrizioni da parte del Medico Competente.
- 2) non girare per le strutture se non per motivi inerenti lo svolgimento delle attività;
- 3) rispettare le indicazioni della segnaletica di sicurezza presente ed in particolare:
 - non fumare all'interno degli ambienti di lavoro;
 - non usare fiamme libere o apparecchiature che provocano scintille;
 - divieto di consumare bevande alcoliche sul luogo di lavoro.
- 4) è severamente vietato ostruire le uscite di sicurezza e depositare materiali o abbandonare mezzi a ridosso di attrezzature antincendio;
- 5) non lasciare materiale ingombrante nelle zone di passaggio;
- 6) vietato lasciare attrezzature di lavoro incustodite, utilizzare attrezzature difettose, inadeguate o in cattivo stato di manutenzione;
- 7) obbligatorio utilizzo di DPI ed idonei indumenti protettivi personali ove necessario;
- 8) Dispositivi di protezione individuale
 - GUANTI (Protezione dai rischi meccanici): Movimentazione materiali, lavorazioni manuali, utilizzo utensili ed attrezzature in genere;
 - GUANTI (Per operazioni cimiteriali): Attività di esumazione, inumazione, tumulazione, estumulazione;
 - SCARPE antinfortunistiche: Tutte le attività svolte;
 - ELMETTO: Movimentazione carichi sospesi;
 - INSERTI AURICOLARI: Attività svolte con attrezzature soggette a normativa vigente in materia.
 - MASCHERE e GREMBIULI: In tutte le attività cimiteriali in cui necessitano (come da normativa);
 - TUTE USA E GETTA: Per le operazioni di esumazioni, estumulazione ed all'occorrenza.
 - IMBRAGATURE: Nell'utilizzo di macchine elevatrici, cestelli ecc.

Resta inteso che l'Impresa dovrà rivolgersi allo scrivente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, collegabili con le diverse attività svolte, previa adozione, da parte dell'Impresa, di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione richiesta dalla particolare circostanza.

Durante il servizio, qualora dovessero modificarsi le condizioni sopra esposte, sarà cura del Committente promuovere una nuova iniziativa di coordinamento e cooperazione al fine dell'eliminazione dei rischi che tale nuova situazione potrebbe comportare. E' compito dell'Affidatario segnalare preventivamente al Committente eventuali situazioni che dovessero essere mutate rispetto al piano originale che comportano

variazioni delle condizioni di sicurezza.

**PIANO DI EMERGENZA DELLE STRUTTURE DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNALI OGGETTO DELL'APPALTO COMPRENSIVO DI PLANIMETRIA
INDICANTE:**

- Vie di fuga
 - Uscite di Emergenza
 - Luogo di ritrovo sicuro
 - Indicazione posizionamento estintori
 - Indicazione posizionamento cassetta pronto soccorso
- SARA' MESSA A DISPOSIZIONE UNA COPIA IN CARTACEO (A RICHIESTA)

ALTRE NOTIZIE UTILI

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza, sarà oggetto di specifica riunione di coordinamento e cooperazione che sarà a cura della Committenza promuovere.

Saranno indicati i nominativi di tutti gli addetti alla sicurezza all'interno dei vari ambienti di lavoro oggetto dei servizi d'appalto. Referenti per "SGP - Amministrazione Comunale di Sassuolo":

- RSPP: Dott. Paolo Maletti
- Medico Competente Aziendale: Dr. Gianni Gilioli

ZONE INTERDETTE ALL'ACCESSO

AGLI ADDETTI DELL'AZIENDA APPALTATRICE

Si raccomanda di non accedere a zone di lavoro non previste nel contratto, se non previa autorizzazione scritta da parte del Committente.

SASSUOLO, LI

L'AMMINISTRATORE UNICO
SASSUOLO GESTIONI PATRIMONIALI
DOTT. PAOLO MALETI

PER ACCETTAZIONE DI QUANTO SOPRA E PER RICEVUTA

L'IMPRESA

VERBALE DI SOPRALLUOGO, COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Con riferimento al Contratto di Appalto n. del di affidamento dei "servizi di manutenzione di un sistema di videosorveglianza distribuito nel territorio del Comune di Sassuolo" all'Impresa affidataria....., i sottoscritti:

1 -, in qualità di referente della Sassuolo Gestioni patrimoniali S.r.l.;

2 -, in qualità di referente incaricato dell'Impresa aggiudicataria;

3 -, in qualità di

DICHIARANO

- di aver effettuato congiuntamente, in data, un sopralluogo preventivo negli ambienti e sui luoghi ove si svolgerà il servizio oggetto dell'affidamento, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatore nelle condizioni di informare i propri dipendenti sui rischi presenti nei luoghi dove dovranno operare e come riportati nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze.

- di aver effettuata una riunione di cooperazione e coordinamento alla presenza di:

per il Committente:

per l' Appaltatore:

allo scopo di una reciproca informazione sui pericoli e i rischi connessi alle attività lavorative presenti.

Il Responsabile dei servizi dell'Appalto designato dall'aggiudicatario dovrà rivolgersi al Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio collegabile con l'attività del Committente, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

SASSUOLO, LI

L'AMMINISTRATORE UNICO
SASSUOLO GESTIONI PATRIMONIALI
DOTT. PAOLO MALETI

L'IMPRESA
